

Laboratorio “ALBERTI D’INCHIOSTRO, DI GESSO, DI FUSAGGINE E DI TEMPERA” di *Greta Bagnaschi*

Per bambini dai 10 ai 13 anni

Durata: 2-3 ore

Costo: 10 euro/bambino

Il laboratorio coinvolge i bambini in un'esperienza a stretto contatto con la natura, dove l'osservazione accurata degli alberi pone le basi di quel che diverrà un'esplorazione della loro forma e fattezze tramite il disegno *en plein air*. Prima si guardano da vicino, poi da lontano, dopo ancora da vicino, si toccano, si annusano, si osservano. Sono lisci? Sono rugosi? Qualcuno ha visto o toccato una radice? Com'era? Qualcuno ha visto l'estremità più vicina al cielo di un ramo? Qualcuno ha visto il ramo più corto di tutti? Quale è il particolare del tronco che più ti colpisce? Che forma ha? Qualcuno li ha annusati? Che odore hanno? Non è forse vero che le foglie hanno anche un po' il profumo lieve del vento? Non è forse vero che le radici hanno anche un po' il profumo umido della terra? Dopo aver incontrato gli alberi proviamo a dire con le parole come sono fatti secondo noi, dalla fresca conoscenza che ne abbiamo.

Inizialmente, per rompere il ghiaccio, si va proprio con la matita a ricalcare la superficie della corteccia e delle foglie (*frottage*), per sentire gli alberi stando in stretto contatto con loro, lasciando che le pieghe e irregolarità compaiano sul foglio bianco.

Poi si incomincia a rappresentarli su cartoncino chiaro con l'inchiostro nero. Si sperimenta la vischiosità e lo scarso controllo di questo materiale, che può infastidire quanto incantare. Il colore vi manca?

Portato a termine il lavoro con la china, su cartoncino più scuro o carta da pacco utilizzeremo gessetti e fusaggine, per vedere l'effetto (sia artistico che emozionale) che darà l'introduzione di questi altri materiali.

Infine, con la tempera, diamo sfogo al colore e usiamo il pennello! Per chi vuole provare a cambiare prospettiva, si può dipingere la visione degli alberi dal basso verso l'alto, coricandosi a terra e guardando in su (arduo e divertente!).

Infine, guardiamo i lavori, li mettiamo tutti dentro al grande cerchio che facciamo. Una domanda ciascuno a fine percorso, per condividere l'esperienza:

Quale tecnica pittorica ti è piaciuta di più? Perché?

Obiettivi educativi:

- educare a guardare, toccare, annusare la natura;
- educare al contatto con l'altro, alla fantasia, alla condivisione, alla sospensione del giudizio, al piacere che offre lo stare all'aria aperta;
- sperimentare materiali artistici diversi e le differenti possibilità rappresentative che offrono.